

Avviso Pubblico approvato con DE G10805 del 22.09.2020

FAQ

D. Considerato che la normativa sui dottorati (DM 45/13) impone la conclusione delle procedure di ammissione al 30 settembre (quest'anno prorogata al 30 novembre causa COVID), un eventuale bando aggiuntivo non consentirebbe di rientrare nei termini previsti, né è possibile che i vincitori del 36 ciclo possano partecipare al concorso senza prima rinunciare al posto ormai vinto. Peraltro, questo sarebbe lesivo nei confronti di chi ha già superato una selezione, come sarebbe anche discriminante nei confronti di altri potenziali candidati esterni. Si chiede se codesta Regione sia disposta ad attingere alle graduatorie esistenti o se, in alternativa, sia possibile slittare tali finanziamenti al prossimo 37 ciclo.

R. Come previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese" (di seguito Avviso), a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, approvato con Determinazione n. G10805 del 22/09/2020, l'intervento si rivolge al finanziamento di corsi di dottorato da svolgersi in Italia e all'estero aventi caratteristiche di elevato profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità e di respiro internazionale, da realizzarsi da parte di giovani laureati. I percorsi di dottorato devono essere attivati da parte di università statali e non statali riconosciute aventi sede nel Lazio in collaborazione con Imprese o Enti pubblici aventi una sede legale o operativa nel Lazio.

Le università, le cui proposte siano considerate finanziabili agli esiti della valutazione, possono, al fine di selezionare i destinatari delle borse di dottorato di cui al POR FSE Lazio 2014-2020, alternativamente:

- a) Indire nuovi bandi di dottorato in collaborazione con le imprese, nell'ambito del XXXVI ciclo, per la selezione dei laureati aventi i requisiti dell'art. 4 dell'Avviso, indicando che il finanziamento proviene dal POR FSE Lazio 2014-2020 e inserendo i relativi loghi istituzionali, visto che, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 dell'art. 11 del DM 8 febbraio 2013 n. 45, si dispone che *"per i dottorati in collaborazione con imprese, fermo restando quanto previsto dagli articoli da 2 a 5 del DM, i regolamenti dei corsi di dottorato possono tra l'altro prevedere una scadenza diversa per la presentazione delle domande di ammissione e l'inizio dei corsi, nonché modalità organizzative delle attività didattiche dei dottorandi tali da consentire lo svolgimento ottimale del dottorato"*.
- b) Selezionare i laureati, aventi i requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso, utilmente classificati nelle graduatorie di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca per l'Anno Accademico 2020/2021, ciclo XXXVI. Qualora tali graduatorie siano articolate per curricula (ove tale previsione sia esplicitamente citata nei bandi emanati dagli atenei), nell'assegnazione delle borse di dottorato aggiuntive finanziate dall'Avviso dovrà tenersi conto anche del criterio della attinenza scientifica con il progetto di ricerca presentato dall'università in collaborazione con l'impresa/ente pubblico.

Inoltre, si precisa che, se è vero che nell'avviso si prevede che le attività di ricerca e studio debbano concludersi entro il 31/12/2023, che corrisponde al termine ultimo di ammissibilità della spesa per il POR FSE Lazio 2014-2020 (è una data che la Regione inserisce in tutti gli avvisi pubblici per ragioni di coerenza con la normativa UE), tuttavia, all'art. 7 dell'Avviso si prevede che *"la Regione, inoltre, qualora i progetti finanziati non verranno conclusi entro il termine della scadenza prevista nell'art. 3 (il 31/12/2023), valuterà la possibilità e le procedure da mettere in atto, in linea con il quadro regolamentare vigente, al fine di coprire gli importi delle borse di dottorato con risorse del POR FSE 2021-2027 o del POC 2021-2025 (Programma Operativo Complementare) al fine di garantire la conclusione delle attività dei dottorati"*. Ciò vuol dire che, se il progetto dovesse andare oltre la data del 31/12/2023, la Regione si impegna comunque a coprire il finanziamento con risorse a valere su uno dei programmi citati.